

VERSO IL SIAL DI PARIGI LA MOSSA DEL CONSORZIO

Parmigiano Reggiano, ok al Progetto Equilibrio per «tutelare la filiera»

Emiliano Sgambato

La produzione di Parmigiano Reggiano è cresciuta di oltre il 5% dall'inizio dell'anno. Un aumento che rischia di superare la capacità del mercato di assorbire il prodotto, con possibili ripercussioni sui prezzi e sulla redditività dei caseifici. Per questo l'Assemblea generale dei consorziati ha approvato con il 98% dei voti favorevoli il "Progetto Equilibrio", cioè un piano di misure per il 2026 e 2027 che ha «l'obiettivo di frenare la crescita produttiva, salvaguardare il valore del Parmigiano Reggiano e tutelare la filiera», comunica una nota del Consorzio.

Il piano prevede contributi economici più elevati per i caseifici che superano le quote produttive assegnate, con importi fino a 65 euro al quintale nel 2027 per chi registra gli sforamenti maggiori. Inoltre, sono stati inseriti nuovi vincoli (come una trattenuta del 5%) per chi vende le proprie quote aziendali all'esterno della filiera. L'intero pacchetto entrerà ufficialmente in vigore non appena arriverà il via libera da parte del Ministero dell'Agricoltura.

«È un passo importante, di profonda consapevolezza – ha dichiarato Nicola Bertinelli, presidente del Consorzio –. I soci hanno capito che occorre fare un piccolo sacrificio per avere un grande beneficio nell'intera filiera. La misura approvata ci consente di sostenere con maggiore efficacia le azioni del piano marketing. Ci permette, inoltre, di rafforzare l'efficacia dei controlli, in sinergia con la serie di verifiche rafforzate legate al nuovo piano presentato dall'organismo di controllo. L'obiettivo centrale del nostro mandato dal 2027 è concentrarci sulla qualità del prodotto, intervenendo a tutti i livelli per mantenerla sempre alta, pienamente all'altezza del posizionamento del marchio e del livello di valorizzazione che abbiamo raggiunto sul mercato».

Intanto l'export diventa sempre più importante e la Francia si conferma il principale mercato europeo. È da questi punti fermi che il Consorzio parte per il Sial, la fiera in programma a Paris Nord Villepinte da domani al 21 ottobre. Nel 2025 l'export aveva superato per la prima volta le vendite in Italia (51,5% del totale) e nei primi otto mesi del 2026 il trend continua a crescere (54,8% sfiorando così le 50mila tonnellate). Il Consorzio sarà presente al Sial (in cui sono attesi fino a 8mila espositori e circa 295mila visitatori professionali da oltre 200 Paesi) con 105 metri quadrati condivisi con due caseifici, Caseificio Boselli e Cooperativa Casearia Poggioli.

